



**MOVIMPRESE**  
**NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE**  
**PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA**  
**- ANNO 2024 -**

Sono 91.705 le  
imprese registrate

alla Camera di commercio al 31 dicembre 2024, di cui 82.117 attive. Se alle sedi di impresa si aggiungono le 24.976 unità locali presenti, si ottiene un totale di 116.681 attività registrate a fine anno nell'area metropolitana di Bologna.

**SEDI DI IMPRESA - ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLE IMPRESE DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA**

Anno	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
2008	98.220	6.631	5.946	685	0,70%
2009	97.360	6.285	6.495	-210	-0,21%
2010	97.509	6.561	5.696	865	0,89%
2011	97.605	6.264	5.687	577	0,59%
2012	97.165	5.927	6.044	-117	-0,12%
2013	96.564	6.040	6.355	-315	-0,32%
2014	96.342	5.793	5.674	119	0,12%
2015	96.164	5.782	5.672	110	0,11%
2016	96.052	5.599	5.497	102	0,11%
2017	95.794	5.457	5.375	82	0,09%
2018	95.387	5.437	5.359	78	0,08%
2019	95.273	5.644	5.667	-23	-0,02%
2020	94.775	4.499	4.869	-370	-0,39%
2021	95.335	5.275	4.400	875	0,92%
2022	94.549	5.177	4.662	515	0,54%
2023	93.420	5.695	4.889	806	0,85%
2024	91.705	5.518	5.133	385	0,41%

**+385 imprese il  
saldo anagrafico**

Le dinamiche dell'anagrafe imprenditoriale bolognese fanno registrare a fine 2024 un bilancio positivo di +385 attività, pari a un tasso di crescita del +0,41%, risultato ampiamente positivo, anche se pressoché dimezzato rispetto ad un anno addietro.

Sono il frutto di una contrazione delle iscrizioni, 5.518 nuove attività tra gennaio e dicembre, a cui si affianca una crescita delle chiusure, che raggiungono a fine dicembre le 5.133 unità.

**Lo stock delle  
imprese registrate  
è in calo**

Se alle effettive cessazioni di attività vengono sommate le 2.136 unità cessate d'ufficio a seguito delle attività amministrative del Registro Imprese sulle aziende ancora iscritte, ma non più realmente operanti da tempo, si ottiene un saldo negativo di oltre 1.700 attività, con uno stock che passa dalle 93.420 imprese di fine 2023 alle

91.705, di cui 82.117 attive, registrate al 31 dicembre 2024.

Bologna fa comunque meglio della media emiliano romagnola, che si assesta sul +0,17%. Migliore invece l'andamento registrato a livello nazionale, dove in questi dodici mesi la crescita è stata del +0,62%.

## LE DINAMICHE PER FORMA GIURIDICA

**+767 società di capitale** Prosegue la crescita strutturale della base imprenditoriale bolognese, con la progressiva espansione delle imprese costituite in forme societarie più organizzate: sono 767 in più le società di capitale a fine 2024 (+2,46% rispetto al 2023), 10 in più anche cooperative e consorzi (+0,43%). Rallentano invece le forme organizzative più semplici, con 451 società di persone in meno (-2,88% la variazione annua) e solo 59 ditte individuali in più registrate in corso d'anno (+0,13%).

## ANDAMENTO DEMOGRAFICO PER FORMA GIURIDICA D'IMPRESA

Forma giuridica	Stock	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %
Società di capitale	31.873	1.880	1.113	767	2,46
Società di persone	14.873	280	731	-451	-2,88
Imprese individuali	42.825	3.266	3.207	59	0,13
Altre forme	2.134	92	82	10	0,43
<b>TOTALE</b>	<b>91.705</b>	<b>5.518</b>	<b>5.133</b>	<b>385</b>	<b>0,41</b>

## LE DINAMICHE PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Al 31.12.2024 il 63,9% delle imprese bolognesi opera nei servizi, il 24,7% nell'industria e l'8,0% in agricoltura e pesca.

## SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE

Settori	al 31/12/2024		rispetto al 31/12/2023	
	Imprese registrate	Peso %	Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale %
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>7.296</b>	<b>8,0</b>	<b>-237</b>	<b>-3,15</b>
Attività estrattive	19	0,0	0	0,00
Manifattura	8.468	9,2	-323	-3,67
Public utilities	294	0,3	0	0,00
Costruzioni	13.875	15,1	-351	-2,47
<b>Industria</b>	<b>22.656</b>	<b>24,7</b>	<b>-674</b>	<b>-2,89</b>
Commercio	19.418	21,2	-774	-3,83
Trasporti	3.552	3,9	-131	-3,56
Alloggio e ristorazione	7.366	8,0	-83	-1,11
Informazione e comunicazione	2.933	3,2	-31	-1,05
Credito e assicurazioni	2.720	3,0	65	2,45
Attività immobiliari	7.230	7,9	-9	-0,12
Attività professionali	5.054	5,5	87	1,75
Servizi alle imprese	3.863	4,2	3	0,08
Istruzione	593	0,6	23	4,04
Sanità	650	0,7	3	0,46
Arte, sport e intrattenimento	1.121	1,2	-11	-0,97
Altri servizi personali	4.110	4,5	-15	-0,36
<b>Servizi</b>	<b>58.610</b>	<b>63,9</b>	<b>-873</b>	<b>-1,47</b>
Non classificate	3.142	3,4	69	2,25

**Crescono le attività professionali, in sofferenza i settori più tradizionali**

Bene le attività professionali (+87 unità in corso d'anno; con un tasso del +1,75%), i servizi creditizi e assicurativi (+65; +2,45%) e quelli alle imprese (+3; +0,08% nei dodici mesi). Diminuiscono invece le attività nei settori più tradizionali: 323 attività in meno, e una variazione del -3,67%, nel settore manifatturiero, 351 in meno (pari a un

-2,47%) nelle costruzioni. Difficoltà anche per il commercio: -774 attività, e una contrazione del -3,83%, e per le attività turistiche, -83 attività e un tasso di variazione del -1,11%. In calo anche agricoltura e pesca (-237; -3,15%).

**Il 28% delle nuove imprese bolognesi è un'impresa giovane** La fotografia dell'imprenditoria bolognese al 31.12.2024 evidenzia 25.160 imprese artigiane, oltre il 30% delle imprese attive bolognesi, cresciute tra gennaio e dicembre di 103 attività. 6.766 sono le imprese giovanili, con oltre 1.500 nuove attività avviate in corso d'anno, e 19.565 le imprese femminili, pari ad un tasso di imprenditorialità del 21,6%; 13.347 le attività gestite da stranieri, quasi 15 attività su 100, e crescono a un ritmo di oltre 4 nuove attività al giorno.

### LE DINAMICHE DELL'ULTIMO TRIMESTRE

**Incerto l'ultimo scorcio d'anno** Negli ultimi tre mesi dell'anno sono nate 1.183 imprese, a fronte di 1.365 cessazioni, con un saldo negativo di -182 unità.

### SEDI DI IMPRESA - CONFRONTO SETTORIALE OTTOBRE-DICEMBRE

Attività economica	Registrate		Saldo settoriale	Tasso di crescita settoriale %
	31/12/2024	30/09/2024		
<b>Agricoltura e pesca</b>	<b>7.296</b>	<b>7.349</b>	<b>-53</b>	<b>-0,72%</b>
Attività estrattive	19	20	-1	-5,00%
Manifattura	8.468	8.563	-95	-1,11%
Public utilities	294	294	0	0,00%
Costruzioni	13.875	14.111	-236	-1,67%
<b>Industria</b>	<b>22.656</b>	<b>22.988</b>	<b>-332</b>	<b>-1,44%</b>
Commercio	19.418	19.635	-217	-1,11%
Trasporti	3.552	3.568	-16	-0,45%
Alloggio e ristorazione	7.366	7.419	-53	-0,71%
Informazione e comunicazione	2.933	2.938	-5	-0,17%
Credito e assicurazioni	2.720	2.720	0	0,00%
Attività immobiliari	7.230	7.277	-47	-0,65%
Attività professionali	5.054	5.068	-14	-0,28%
Servizi alle imprese	3.863	3.863	0	0,00%
Istruzione	593	587	6	1,02%
Sanità	650	652	-2	-0,31%
Arte, sport e intrattenimento	1.121	1.125	-4	-0,36%
Altri servizi personali	4.110	4.132	-22	-0,53%
<b>Servizi</b>	<b>58.610</b>	<b>58.984</b>	<b>-374</b>	<b>-0,63%</b>

Tra ottobre e dicembre in calo tutti i macro-settori: -374 attività nei servizi, dove calano commercio (-217; -1,11%) e attività turistiche (-53; -0,71%). In negativo i comparti industriali, per un saldo complessivo di -332 attività (pari ad una contrazione del -1,44%). In flessione anche il settore primario, con 53 attività in meno nell'ultimo scorcio d'anno.

Bilancio in attivo per le società di capitale (+148 unità nei tre mesi ed una crescita del +0,47%), tra ottobre e dicembre hanno aperto anche 631 nuove ditte individuali.

Per ulteriori informazioni:

Camera di commercio di Bologna

Ufficio Stampa  
051/6093454

[ufficio.stampa@bo.camcom.it](mailto:ufficio.stampa@bo.camcom.it) - [www.bo.camcom.gov.it/](http://www.bo.camcom.gov.it/)

Ufficio Statistica studi  
051/6093512

[statistica@bo.camcom.it](mailto:statistica@bo.camcom.it) - [www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi](http://www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi)

## DEFINIZIONI E NOTE METODOLOGICHE

**Variazione %** = (Imprese Registrate periodo di riferimento - Imprese Registrate periodo precedente) / Imprese Registrate periodo precedente x 100

**Tasso di crescita** = (Iscrizioni - Cessazioni) periodo di riferimento / Imprese Registrate inizio periodo x 100

**Tasso di crescita settoriale** = (Imprese Registrate settore, periodo di riferimento - Imprese Registrate settore, periodo precedente) / Imprese Registrate settore, periodo precedente x 100

**Tasso di iscrizione o cessazione** = (Iscrizioni o Cessazioni) periodo di riferimento / Imprese Registrate inizio periodo x 100

A partire dal I trimestre 2014 nelle statistiche Movimprese le variabili imprese registrate, iscrizioni e cessazioni sono considerate al netto della classe di natura giuridica "**Persona Fisica**" (introdotta nel II° trimestre 2012 per effetto della Direttiva Servizi).

A partire da inizio anno 2009, Movimprese e Stockview adottano la codifica **Ateco2007** per la classificazione delle attività economiche. La nuova classificazione, condivisa a livello nazionale dai principali organismi istituzionali del mondo statistico, fiscale ed amministrativo risulta solo parzialmente confrontabile con le serie precedenti calcolate secondo l'Ateco2002, per due ragioni strettamente connesse. Da un lato, la struttura della nuova tassonomia si mostra considerevolmente diversa rispetto alla precedente, sia nei criteri con cui sono state individuate le attività economiche, sia nella configurazione delle voci di dettaglio; dall'altro lato, la metodologia di calcolo degli indici aggregati di settore a partire dagli indici elementari di prodotto risulta sensibile alla mutata composizione merceologica interna dei settori di attività definiti dalla classificazione Ateco, nel passaggio dalla versione 2002 alla versione 2007.

A partire dal 2005, in applicazione del Dpr. 247/04 e successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, sono stati forniti alle CCIAA i criteri necessari per giungere alla **cancellazione d'ufficio** di quelle imprese non più operative da almeno tre anni e, tuttavia, ancora figurativamente iscritte al Registro Imprese. L'analisi delle cessazioni è pertanto da considerarsi, a decorrere dal 1° trimestre 2006, al netto di tali attività meramente amministrative.

E' opportuno ricordare peraltro che l'allargamento delle possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio, comporta per ogni periodo una riduzione dello stock non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative: di conseguenza, i confronti intertemporali tra stock sono da utilizzarsi con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi.

Dalle stesse considerazioni emerge come lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici resti il tasso di crescita, calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Il saldo è definito dalla differenza tra imprese iscritte ed imprese cessate nel periodo, al netto delle **variazioni**, che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle ditte con sede nella provincia considerata, a livello di rami di attività economica e/o di forma giuridica:

- stato di attività: un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva;
- forma giuridica: una impresa può passare da una forma giuridica ad un'altra continuando la propria attività sotto una nuova veste (si parla di "trasformazione");
- attività economica esercitata: nel caso in cui una impresa modifichi la propria attività esercitata, essa dovrà provvedere a dichiarare la nuova attività con il relativo codice importanza;
- cancellazione dal R.I.: nei rari casi di errata iscrizione (ad es. una S.p.A. che risultasse erroneamente iscritta solo o anche nella sezione piccoli imprenditori) l'ufficio che ha la gestione del R.I. provvede ad effettuare la cancellazione;
- trasferimento della sede legale dell'impresa presso la CCIAA nella cui circoscrizione territoriale siano già istituite sedi secondarie od unità locali.

Il **saldo settoriale** è definito dalla differenza tra lo stock delle imprese registrate a fine periodo di osservazione e lo stock delle imprese registrate a fine periodo precedente.

Il raggruppamento delle "**altre forme**" conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento per il lettore, le tipologie più numerose sono:

- società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto)
- consorzio
- consorzio con attività esterna
- società consortile
- società consortile per azioni o a responsabilità limitata

Per **imprese artigiane cessate** si intendono le imprese che sono state cancellate dall'Albo Artigiani nel periodo in esame. La cancellazione dall'Albo Artigiani non presuppone necessariamente la cessazione dell'impresa: l'impresa potrebbe infatti aver cessato la sola attività artigiana o potrebbe aver perso i requisiti per l'iscrizione all'Albo Artigiano pur continuando l'attività.